



INTRODUZIONE AI LABORATORI 3: LA METODOLOGIA

intervento di Lucio Valerio Vinetti

Premessa

Come ben puntualizzato nella sintesi proposta dopo l'incontro con i Teologi del 9 settembre 2025, l'obiettivo di lavoro dei laboratori non è quello di elaborare linee operative definitive – sarebbe una pretesa eccessiva per persone che si incontrano per la prima volta – quanto piuttosto di favorire uno scambio autentico e un arricchimento reciproco.

Celebrare insieme il Simposio è già una conquista importante da valorizzare e sfruttare in vista di un dialogo allargato, è importante perciò che tutte le Chiese Cristiane che saranno rappresentate a Bari attivino preventivamente nelle proprie comunità la riflessione sulle tematiche che verranno affrontate nei laboratori, in modo che le persone coinvolte possano esprimere e portare come contributo al dibattito comune un pensiero condiviso e non soltanto opinioni personali.

I laboratori saranno perciò finalizzati a generare una fruttuosa interconnessione che favorisca lo scambio autentico e l'arricchimento reciproco.

Temi

I partecipanti verranno suddivisi in 4 laboratori:

1. L'ecumenismo come grammatica di pace
2. L'ecumenismo come dono per lo spazio pubblico.
3. L'ecumenismo come cura della spiritualità..
4.
 - a. Ospitalità eucaristica
 - b. Temi spinosi: l'ecumenismo come sapienza delle differenze:
i matrimoni interconfessionali in Italia

Forma

I gruppi dei laboratori verranno composti garantendo:

- un numero di persone per ogni gruppo che consenta una comunicazione efficace
- un equilibrio della rappresentanza, sia in riferimento alle diverse tradizioni sia rispetto a differenze di genere e di generazioni, nel rispetto dell'articolato pluralismo ecclesiale presente nella realtà italiana.

Organizzazione

Ogni laboratorio verrà introdotto e guidato da una coppia di teologi.

Verrà messa a disposizione di tutti una scheda operativa che contiene riferimenti utili alla tematica che il gruppo dovrà affrontare e alcuni suggerimenti su stili e atteggiamenti consigliati per la partecipazione al dibattito



Struttura e scansione temporale

Nel corso della giornata i momenti dedicati ai laboratori sono due.

Al mattino con un tempo indicativo di due ore e mezza e al pomeriggio con un tempo di due ore

Primo tempo (mattino)

1 Presentazione da parte dei conduttori delle diverse fasi di lavoro (5')

Si concorda sullo stile generale che deve avere la comunicazione (per es.: ci diamo del tu?)

I conduttori richiamano brevemente l'attenzione sullo scopo del laboratorio.

In questa prima fase del mattino il lavoro del laboratorio centerà sulla condivisione a partire dal contenuto proposto

2 Breve presentazione dei partecipanti al laboratorio (1 minuto cad.)

3 Intervento dei teologi (20')

4 Momento individuale

Si propone al gruppo di osservare un momento di silenzio (10 minuti) durante il quale ciascuno organizza i pensieri e le suggestioni provocate dall'intervento dei teologi e pensa a quali sono le esperienze che intende condividere e le appunta per tutti sul Padlet del laboratorio.

5 Condivisione nel gruppo

Il gruppo sceglierà da quali narrazioni partire e avvierà la condivisione (70')

Sarà opportuno integrare attraverso commenti gli elementi rilevanti che emergono.

Non ci deve essere la preoccupazione di dire tutto, ma di condividere processi e prime ricadute...

Secondo Tempo (pomeriggio)

1 I conduttori richiamano l'attenzione sullo scopo della fase del laboratorio: giungere a una sintesi di quanto emerso nel primo tempo del laboratorio ed in particolare provare a circoscrivere gli elementi di maggiore criticità che ostacolano l'ecumenismo e il dialogo nelle rispettive chiese e le possibili proposte di soluzione che le diverse esperienze narrate permettono di individuare come piste di lavoro in vista del secondo simposio previsto nel 2028.

2 Rapida rilettura di quanto riportato sul Padlet (*) durante il lavoro del mattino

3 Momento individuale

Si propone al gruppo di osservare un momento di silenzio (10 minuti) durante il quale ciascuno organizza i pensieri e li appunta per tutti sul Padlet del laboratorio.

4 Condivisione nel gruppo

Il gruppo sceglierà da quali narrazioni partire e avvierà la condivisione (60')

5 Verso una sintesi condivisa

Il gruppo prova a individuare gli elementi rilevanti che possono rappresentare una sintesi del lavoro. Le forme e i linguaggi utilizzati per le sintesi possono essere vari, ma sempre prospetticamente aperti allo sviluppo di nuove riflessioni



Strumenti

A supporto dell'attività di elaborazione e di condivisione verrà utilizzata la piattaforma PADLET, strumento che consente, attraverso PC e tablet (ma anche smartphone attraverso un'App intuitiva e di facile gestione), di condividere in tempo reale contributi, suggestioni, domande e proposte e di conservare in forma di repository tutto quanto il simposio produrrà.

ATTENZIONE!

è molto importante l'uso del Padlet per due ragioni:

1. Durante le relazioni e i Laboratori i partecipanti possono condividere in tempo reale
 - le osservazioni sul tema
 - le domande da rivolgere ai relatori e agli esperti
2. durante i laboratori i partecipanti possono postare file, immagini, e link che rimangono come contributo originale alla condivisione con tutti